

# Casalinghi, Marina Rodeschini alla guida del Gruppo Ascom



Da sinistra Oscar Fusini, Marina Rodeschini, Paolo Malvestiti e Giorgio Lazzari

**Marina Rodeschini**, della Figli di Pietro Rodeschini Spa di Gorle, è la nuova presidente del Gruppo Casalinghi Vetro Ceramiche dell'Ascom. Già consigliere nel quadriennio appena concluso, Rodeschini è stata eletta per acclamazione nel corso dell'assemblea del Gruppo Ascom, che ha definito anche il nuovo Consiglio direttivo, dove sono state confermate le presenze di **Paolo Facchinetti**, del negozio "Idea regalo" di Dalmine, di **Gianni Lenzi** della "Casa dei rasoi elettrici" di Bergamo e di **Pietro Viganoni** dell'omonima "Ferramenta Casalinghi" di Seriate.

Marina Rodeschini, quarta generazione alla guida della Figli di Pietro Rodeschini Spa, oggi presieduta dal padre Ivan, porta in dote l'esperienza in un'azienda forte di 35mila

referenze tra casalinghi, ferramenta e giocattoli e che si colloca nella "top five" nazionale delle società di distribuzione di giocattoli. Azienda attiva, inoltre, nel settore energetico, anch'esso ramo storico dell'attività, che dalla fornitura di combustibili è passata man mano agli impianti (dal teleriscaldamento in giù) e ai servizi di manutenzione, con un forte plus dato dalle certificazioni. È un comparto che registra una fase complessa quello dei Casalinghi Vetro Ceramiche. «Usciamo da un 2016 di transizione – annota Marina Rodeschini – ma stiamo affrontando, purtroppo, un 2017 in salita».

Il quadro, secondo la neo-presidente, è condizionato sia dalla contrazione generale dei consumi sia dai cambiamenti che hanno modificato le modalità d'acquisto dei clienti, spesso "disorientati" dalle troppe offerte. «Paghiamo – rileva la presidente – anche la fine dell'effetto generato dalle trasmissioni sulla cucina, dalla Prova del Cuoco a MasterChef, che hanno spinto tanti privati all'acquisto di attrezzature professionali con le quali cimentarsi ai fornelli. Una spinta notevole ai consumi, ma il mercato alla fine s'è saturato».

A ciò si è aggiunta, come se non bastasse, la mancanza di prodotti traino nel comparto dei giocattoli. «Parliamo dei "fenomeni" dell'anno, quelli in grado di accendere i riflettori sul settore e alimentare i consumi. Quando mancano, ne avvertiamo gli effetti». «Quanto al consumatore – commenta Rodeschini – oggi è bombardato da una miriade di offerte. Sul mercato si registrano dinamiche dei prezzi e ribassi a volte inconcepibili, che influenzano le preferenze dei clienti a discapito di scelte mature e critiche».

Come uscirne? Trasmettendo più cultura. «Dobbiamo "armare" il consumatore, offrirgli gli strumenti che lo aiutino a fare scelte più ragionate e meno emotive. Abbiamo i mezzi per farlo, azionando soprattutto le leve della comunicazione, a partire dai nuovi media».

A livello associativo, tra gli obiettivi della neo-presidente c'è quello di trovare più spazio per momenti aggregativi. «Credo che l'incontro tra operatori non possa che portare benefici. Il confronto aiuta a crescere, a superare momenti di sconforto e a far tesoro delle esperienze altrui. Un peccato non approfittarne». Nel frattempo, il settore, si conferma in flessione. Lo scorso anno, le aziende attive nella Bergamasca erano 240 contro le 262 del 2012. Di queste 40 in città, contro le 46 del 2012.

---

## **Terziario Donna, Alessandra Cereda è la nuova presidente del Gruppo Ascom**

Il supporto all'imprenditorialità e la creazione di eventi sono alcuni degli obiettivi della neo-presidente: «Solo mettendo a sistema e al confronto le nostre esperienze si valorizza il nostro ruolo»

---

## **Bergamo Jazz, le vetrine di Borgo Palazzo in prima fila. «Anche così si rafforza**

# l'immagine della via»



Tutti i premiati di via Borgo Palazzo al concorso Jazz in Vetrina – foto Gianfranco Rota

Tre negozi premiati (il bar pasticceria **Sant'Anna**, il negozio di design e arredamenti in legno **Oxtam** e **Baloons & Bonbons**, specializzato palloncini e caramelle di ogni forma) e tre menzioni speciali (il ristorante pizzeria **Marechiaro**, **Marina Aber** abbigliamento e il restauratore **Scaccabarozzi**), su un totale di [dieci riconoscimenti](#) assegnati. Via Borgo Palazzo ha fatto man bassa al primo concorso "Jazz in vetrina", promosso dall'Ascom in collaborazione con Bergamo Jazz in occasione del Festival 2017.

Dipende dalla creatività e dall'impegno messo negli allestimenti, ma anche dell'alta adesione all'iniziativa da parte degli operatori. Un segnale significativo per l'associazione Le Botteghe di Borgo Palazzo, sempre attenta

nel promuovere la via e le sue attività. «Molti imprenditori stanno iniziando a comprendere che, anche con iniziative semplici come questa, muoversi tutti in insieme, sistematicamente e non singolarmente, crea un impatto decisamente importante sul pubblico – evidenzia il presidente Nicola Viscardi -. Se chi percorre la via si ritrova non una vetrina ma 40 dello stesso tema ha una percezione più chiara del vero e proprio centro commerciale all'aperto che rappresentiamo. Si capisce perciò quanto sia fondamentale agire su ciò che accade al di fuori del proprio negozio per essere più competitivi al suo interno».

---

## **Bergamo Jazz, premiate le vetrine più belle**

Concorso dell'Ascom legato al Festival. Ecco una galleria degli allestimenti

---

## **Venerdì è la Giornata europea del gelato artigianale, a Bergamo si festeggia in 30 gelaterie**

[https://www.youtube.com/watch?v=PA\\_-d1BXpB4](https://www.youtube.com/watch?v=PA_-d1BXpB4)

Come nel resto d'Europa, anche a Bergamo, venerdì 24 marzo, si celebra la Giornata Europea del Gelato Artigianale. 30 gelaterie sparse in tutta la provincia, con due adesioni cremasche e una bresciana, partecipano alla giornata esponendo in vetrina il gusto Framboise Melba, gelato con sorbetto di lamponi variegato con pesche. La manifestazione quest'anno è infatti dedicata alla Francia. L'iniziativa a livello provinciale è promossa dai Gelatieri Bergamaschi di Ascom Bergamo Confcommercio e mira a promuovere uno dei prodotti più amati non solo in Europa, ma nel mondo intero. La Giornata Europea, che dal 2013 si festeggia il 24 marzo di ogni anno, nasce da un'idea di Longarone Fiere e Artglace. Istituita nel 2012, è l'unica Giornata che il Parlamento Europeo ha finora dedicato ad un alimento, perché – recita la motivazione – “tra i prodotti lattiero-caseari freschi, il gelato artigianale rappresenta l'eccellenza in termini di qualità e sicurezza alimentare, valorizzando i prodotti agro-alimentari di ogni singolo stato membro”.

Per Massimo Bosio, presidente dei Gelatieri Bergamaschi «la giornata è patrimonio di tutti i gelatieri e dell'intera filiera e sono proprio loro ad avere l'onore e l'onere di valorizzarla nel futuro». L'elenco delle gelaterie aderenti, riconoscibili dalla locandina dell'iniziativa in vetrina, si può consultare sul sito Artglace e di Ascom Bergamo Confcommercio.

### **Ecco chi partecipa:**

#### ***In città***

1. Gelateria Cherubino– via Colletoni 40/b – Bergamo
2. Gelateria del Viale – via G. Cesare – Bergamo
3. Il Tassino – Largo Rezzara 4/6 – Bergamo

#### ***In provincia***

1. Gelateria Franca – Albino
2. Gelateria Petite Fleur – Viale Marconi 21 – Almenno S.

Salvatore

3. Gelatissimo – Via A. De Gasperi 8/A – Boario Terme (Bs)
4. Caffè del Cioccolato – Largo Europa 1 – Chiuduno
5. Selzcafè – Viale Gusmini 1 – Clusone
6. Gelateria Pezzotta – Parco Gout – Costa Di Mezzate
7. Gelateria Iceberg – Via Roma 84 – Fontanella
8. Agrial Sel – Via Per Azzano 32 – Grassobbio
9. Gelateria Franca – Leffe
10. Bar Commercio – Piazza Agliardi – Osio Sotto
11. L'Angolo del Gusto Via Garibaldi 63 – Ostiano (Cr)
12. Gelateria Margot – Via IV Novembre 17 – Palosco
13. Pasticceria Castello – Via Umberto I° 64 – Pandino (Cr)
14. La Gelatteria Di Pansa Simona – Via F.Lli Calvi 12 – Pedrengo
15. Pasticceria Capriccio – Via V. Venete 1063 – Presezzo
16. Borgo Antico – Via Cesare Battisti 53 – Romano di Lombardia
17. Gelateria Arlecchina – Via Nazionale 56 – San Paolo d'Argon
18. La Gelateria Di Mangini Marco & C.– V.le Papa Giovanni XXIII 27 – S. Pellegrino Terme
19. Paradiso Del Gelato Snc – Via Nazionale 14/16 – Seriate
20. Lo Chef Del Gelato – Via Locatelli 140 – Trescore Balnerario
21. Gelatiamo – Piazza Libertà 1 – Treviolo
22. Gelateria Rubis – Via S. Martino Vecchio 54 – Torre Boldone
23. La Crem – Largo V. Venero 13 – Vertova
24. L'Oasi più – Viale Italia – Villongo
25. Artigel – Via Roma 45 – Zanica
26. Il Gioppino Srl – Via Padergnone 21/A – Zanica
27. La Voglia Matta – P.za Della Repubblica 48 – Zanica

---

# **Bergamo Jazz in vetrina, la galleria fotografica**

La galleria fotografica delle vetrine aderenti al concorso promosso dall'Ascom in occasione di Bergamo Jazz Festival 2017

---

## **Voucher, l'Ascom: "Servono risposte immediate. Ecco le nostre proposte"**

Il responsabile delle Politiche del lavoro dell'Associazione, Enrico Betti. "Ai sindacati chiediamo di intervenire sul contratto in attesa della nuova normativa. Possibile agire su part-time e lavoro extra"

---

## **Letto per voi / Sangalli: "Rialzare l'Iva? Idea sbagliata. Si perderebbe un**

# punto di Pil”

di Antonella Baccaro\*

Ogni giorno un numero diverso. Non è facile orientarsi tra gli indicatori economici di questo primo scorcio del 2017, mentre è molto più agevole tastare il polso della situazione sul campo, fra gli associati di Confcommercio, che Carlo Sangalli guida ormai da più di un decennio in cui moltissime cose sono cambiate. A partire dal trend economico.



Carlo Sangalli

**In base alla sua esperienza, come legge gli ultimi dati Istat sullo stato di salute dell'economia italiana, presidente?**

«Siamo su un'altalena in cui è difficile fare previsioni perché tutti gli indicatori – dalla produzione industriale ai consumi, dall'occupazione al clima di fiducia – continuano a registrare un'alternanza di segni positivi e negativi confermando il permanere di un quadro di diffusa e generalizzata incertezza. È come se il nostro sistema economico si trovasse in uno stato di fibrillazione continua da cui non riesce ad uscire».

**Può fare una previsione?**

«Nonostante questo scenario, vogliamo mantenere una quota di ottimismo. Il nostro Ufficio Studi prevede una crescita intorno all'1-1,1% nel 2017. Un obiettivo certamente non entusiasmante che può e deve essere migliorato, evitando

manovre recessive sul fronte della finanza pubblica». **Sta parlando dell'eventuale applicazione delle clausole di salvaguardia sull'Iva nella prossima manovra di governo?**

«In questi giorni abbiamo letto sui giornali molte ipotesi per proseguire il cammino della riduzione della pressione fiscale su imprese e famiglie. Ma quella di reperire le risorse necessarie aumentando le aliquote Iva sarebbe un grave errore, perché ridurrebbe drasticamente i timidi segnali di risveglio dei consumi e dell'economia».

**Può darci qualche dato concreto su questo ipotetico effetto?**

«Il nostro Ufficio Studi ha calcolato che, a fronte di un gettito aggiuntivo previsto di 19,6 miliardi di euro, si potrebbe registrare una riduzione dei consumi attorno ai 15 miliardi, con una perdita complessiva di Pil pari a nove decimi di punto».

**Poi c'è anche l'ipotesi di uno scambio per il 2017 tra maggiore Iva e minore cuneo fiscale sui redditi da lavoro dipendente.**

«A parità di gettito, data la crescente propensione al risparmio che si osserva negli ultimi 15 mesi, sarebbe probabile una riduzione netta dei consumi e un ulteriore incremento dei risparmi: un combinato di eventi che deprimerebbe l'occupazione e il livello di attività produttiva. Esattamente il contrario di ciò di cui abbiamo bisogno».

**Ma come si fa a disinnescare le clausole di salvaguardia?**

«Quello che va disinnescato è il pericolo di una ricaduta in recessione. L'Italia ha bisogno di un ingrediente: la fiducia per far lievitare la crescita. La via maestra per ricreare un clima amico dei consumi e degli investimenti è la riduzione generalizzata delle aliquote Irpef, ipotesi peraltro anche questa allo studio del governo. E qui, senza girarci intorno,

serve più coraggio e determinazione nel taglio della spesa pubblica improduttiva che ancora, a nostro avviso, presenta ampi margini di riduzione».

### **Si torna a parlare da più parti di Flat Tax.**

«L'obiettivo per le imprese deve rimanere quello di arrivare ad un fisco più equo e più semplice. Solo così permetteremo alle imprese di crescere e creare nuova occupazione. In una battuta non ricorrere a soluzioni spot, peraltro non prive di controindicazioni. È davvero arrivato il momento di un'ampia e partecipata riflessione per il riordino complessivo del nostro sistema fiscale».

### **Intanto il governo evita il referendum abolendo la normativa sui voucher.**

«E qui stiamo facendo un passo indietro. Un errore da matita blu perché non si tiene conto che sono lo strumento idoneo a coprire prestazioni saltuarie ed occasionali anche nelle imprese con dipendenti. Impedire l'utilizzo dei voucher non contrasta gli abusi e lascia senza risposta tutte queste prestazioni».

### **Se la sente di dare un giudizio sul governo Gentiloni dopo questi primi passi?**

«Questo governo sta tentando di proseguire in quel percorso di riduzione della spesa pubblica e della pressione fiscale che è fondamentale per rendere la crescita più robusta, duratura e diffusa come noi sosteniamo da tempo. E, in questa direzione, ha tutto il nostro incoraggiamento».

*\*Articolo apparso sull'edizione odierna del Corriere della Sera*

---

# **Agenti di commercio, confermato Bottaro. «Il settore tiene, c'è attesa per i nuovi accordi economici»**

Secondo mandato alla guida del Gruppo Ascom. «Ci auguriamo che con il rinnovo venga riconosciuta quella parte del nostro lavoro che non è strettamente di vendita». «Anche i comparti che avevano subito un calo, come alimentare e moda, si sono stabilizzati»

---

# **Cooperative, Malvestiti: «Logica di impresa da valorizzare»**



Presentata la doppia ricerca sull'economia cooperativa in provincia di Bergamo al convegno «Imprese cooperative tra presente e futuro. Una risorsa per il territorio, creazione di

valore e nuovi servizi per il suo sviluppo» organizzato sabato 18 marzo al Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni di Bergamo. Realizzata da Confcooperative Bergamo e CSA Coesi, in collaborazione con Euricse e Università di Bergamo-Cesc, la

ricerca conferma il ruolo centrale delle imprese cooperative e dell'economia sociale per lo sviluppo locale.

Il presidente di Confcooperative Bergamo, Giuseppe Guerini ha detto che «oltre a essere capaci di innovazione e di anticipare mercati e modelli di sviluppo sostenibile, le cooperative sono un valore aggiunto per il territorio, un sistema composto da imprese longeve che assicurano stabilità ai propri lavoratori e che operano in settori ad alta intensità di conoscenza, dove trova spazio un capitale umano pregiato e qualificato. Imprese che arricchiscono il territorio investendo in beni comuni: il welfare, la cultura, l'ambiente, l'accessibilità e la mobilità delle persone per una nuova frontiera dello sviluppo locale che coniugando sostenibilità e innovazione possa generare una crescita intelligente e inclusiva in grado di rispondere ai bisogni delle famiglie e delle comunità locali». All'incontro è intervenuto anche Paolo Malvestiti, presidente della Camera di Commercio di Bergamo: «Bisogna capire l'evoluzione futura del sistema cooperativo e il contributo che potrà dare all'economia bergamasca – ha Malvestiti -. Le cooperative rappresentano un modello produttivo virtuoso in questo momento e confermano la capacità di rispondere alle esigenze dei nostri territori. Le cooperative hanno introdotto una logica di impresa da valorizzare e incoraggiare». All'ex Borsa Merci è stato presentato anche il nuovo Centro Servizi CSA Coesi, nato ad agosto 2016 a seguito della fusione tra CSA e Coesi Servizi. Il presidente Lucio Moioli: «I servizi come tassello che consente agli attori dell'economia sociale, cooperative e associazioni in primis, di giocare in maniera autorevole il proprio ruolo e perseguire i propri obiettivi».

## **La ricerca in sintesi**

L'obiettivo della ricerca era quello di misurare nel modo più preciso possibile la diffusione e la rilevanza delle cooperative attive nella provincia di Bergamo verificandone la situazione al 2014 ed approfondendone l'evoluzione negli

ultimi anni, anche in analisi comparata con le imprese di capitali. «La ricostruzione – ha spiegato Chiara Carini di EURICSE Trento – si basa sulla combinazione di diverse fonti dati sia di natura statistica che amministrativa: l'Archivio Statistico delle Imprese Attive (Asia) dell'Istat, la banca dati Aida-Bureau Van Dijk, gli archivi dell'Inps e l'Albo delle Cooperative disciplinato dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 giugno 2004 e successive integrazioni». Al 2014 il numero di cooperative attive nei settori extra-agricoli, con sede legale nella provincia di Bergamo, erano 763 – di cui 213 sociali – pari al 9,3% delle cooperative con sede in Lombardia e all'1,3% delle cooperative risultate attive a livello nazionale. La distribuzione a livello comunale evidenzia una concentrazione delle cooperative nei due principali comuni della provincia: Bergamo e Treviglio. Dall'analisi dei bilanci disponibile emerge che, nel 2014, le cooperative bergamasche esaminate hanno generato un valore della produzione di quasi 1,3 miliardi di euro. Si tratta di un presente variegato: a realtà di piccole-medie dimensioni si affiancano alcuni first player di settore attivi a livello nazionale in grado di determinare l'andamento economico-finanziario ed occupazionale dei settori di attività. Fondamentale l'apporto delle cooperative sociali, attive soprattutto nei settori tradizionali della cooperazione sociale di tipo A (assistenza sociale, sanità e istruzione) e di produzione e lavoro (soprattutto nei trasporti, servizi di supporto alle imprese e costruzioni).

Secondo i dati estratti dagli archivi dell'Inps, nel corso del 2014, le cooperative e i consorzi cooperativi con sede nella provincia di Bergamo hanno attivato più di 36 mila posizioni lavorative, pari al 10,6% delle posizioni lavorative attivate dalle cooperative e consorzi con sede in Lombardia. I dati sottolineano l'equità di partecipazione al lavoro delle donne – il 53,9% delle posizioni attivate in corso d'anno, contro il 46,4% a livello regionale ed il 49,3% a livello nazionale – e una maggiore presenza di giovani rispetto alle realtà

regionale e nazionale: il 37,2% delle posizioni lavorative è occupata da lavoratori con meno di 35 anni, contro il 36,1% rilevato per la Lombardia e il 30,1% a livello nazionale. “I dati che la ricerca mette in luce sono in linea con il resto d’Europa – ha sottolineato Luca Jahier, presidente del Gruppo Attività diverse del Cese (Comitato economico e sociale europeo) -. Le imprese cooperative oggi aggregano 144 milioni di persone, circa un quarto della popolazione europea, ma devono trovare maggiore visibilità e ascolto rispetto a quello che è loro oggi assegnato perché questo è un settore capace di leggere prima degli altri cambiamenti economici. Il mondo dell’economia sociale, di cui le cooperative sono una componente essenziale, ha prodotto un aumento del Pil, del numero di imprese, con un saldo positivo occupazionale rispetto ad altre forme di impresa, che ha garantito un incremento del 40% in Europa».